



Anteprima della sessione del 9-12 maggio 2016, Strasburgo

[04-05-2016 - 17:53]

Dubliino: il Parlamento discute la proposta di riforma delle norme sul diritto d'asilo	3
La proposta presentata dalla Commissione il 4 maggio per rivedere le norme di Dubliino, che determinano quale Stato dell'Unione è responsabile del trattamento di una domanda di asilo, sarà discussa dal Parlamento e dalla Commissione mercoledì pomeriggio durante la sessione plenaria a Strasburgo.	
In difesa di Schengen: il dibattito in plenaria	4
Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione discuteranno mercoledì come ripristinare il completo funzionamento dell'area di libero transito di Schengen. Il dibattito si rende necessario a seguito della decisione di alcuni Stati membri che costituiscono il cuore della zona Schengen di reintrodurre controlli alle frontiere o di chiudere temporaneamente i propri confini, in risposta all'arrivo nell'UE di un numero crescente di migranti e richiedenti asilo.	
Terrorismo: voto finale sui nuovi poteri a Europol	5
L'agenzia di polizia europea Europol sarà presto in grado di intensificare gli sforzi per combattere il terrorismo, la criminalità informatica e altri reati e rispondere più rapidamente alle minacce, grazie alle nuove regole di governance che saranno votate mercoledì. Con i nuovi poteri arrivano anche forti garanzie sulla protezione dei dati e strumenti di controllo democratico.	
Cina: il PE ribadisce la necessità di proteggere l'industria europea da importazioni oggetto di dumping	6
Se la Cina non soddisferà i cinque criteri stabiliti dall'UE per qualificarsi come un'economia di mercato, l'Unione dovrebbe continuare a imporre dazi anti-dumping e anti-sovvenzioni sulle importazioni oggetto di dumping dopo il dicembre 2016. Lo dovrebbero chiedere i deputati in un progetto di risoluzione che sarà votato giovedì.	
Scambio obbligatorio di informazioni fiscali sulle società tra i Paesi UE al voto ..	8
Mercoledì, i deputati si esprimeranno sulla proposta della Commissione europea per lo scambio automatico delle dichiarazioni fiscali delle società tra le autorità fiscali nazionali.	
Grecia: dibattito sui negoziati sul programma di assistenza finanziaria	9
Il Parlamento discuterà lo stato dei negoziati sul programma di aggiustamento economico greco martedì alle 15 con il vicepresidente della Commissione europea e Commissario per l'euro e il dialogo sociale, Valdis Dombrovskis, e il Commissario per gli affari economici e monetari, Pierre Moscovici. I deputati che compongono il gruppo di lavoro sull'assistenza finanziaria del Parlamento si erano recati recentemente in Grecia per una missione esplorativa.	
Etichettatura alimentare: deputati rinnovano la richiesta per l'obbligatorietà del Paese di origine per carne e latte	10
Nel dibattito di lunedì, i deputati dovrebbero ribadire il loro sostegno all'introduzione obbligatoria del Paese di origine per l'etichettatura di carne e latte. Una risoluzione sarà messa ai voti martedì. Il documento rileva che l'etichettatura obbligatoria, rendendo più trasparente la catena di approvvigionamento alimentare, aiuterebbe a mantenere la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari.	
Il PE chiede sistema di tracciabilità forte contro l'etichettatura errata del pesce ..	11
Un sistema di tracciabilità forte per tutti i prodotti ittici venduti nei ristoranti e nei negozi europei per prevenire i casi di errori di etichettatura. A chiederlo, in una risoluzione da discutere lunedì e al voto martedì, è il Parlamento, che sottolinea come una politica comunitaria rigorosa di etichettatura del pesce aumenterebbe la fiducia dei consumatori e lo sviluppo economico del settore della pesca nell'Unione.	



Sessioni plenarie

Nuovo accordo di pesca UE-Mauritania	12
Un nuovo accordo di pesca con la Mauritania per un periodo di quattro anni dovrebbe essere approvato martedì dalla Plenaria e permetterebbe alle navi dell'UE la pesca di gamberetti, pesci demersali, tonno e piccoli pesci pelagici nella zona economica esclusiva della Mauritania.	
Nuove norme per attirare nell'UE studenti, ricercatori e tirocinanti non comunitari	13
Sono pronte per il voto finale le nuove norme per attrarre nell'Unione europea studenti, ricercatori e tirocinanti da Paesi terzi e migliorare le condizioni per i ragazzi "au pair".	
Traffico di esseri umani: necessarie misure specifiche per proteggere le donne .	14
Nel progetto di risoluzione che sarà votato giovedì, i deputati affermano che gli Stati membri dovrebbero impegnarsi maggiormente per proteggere le vittime della tratta di esseri umani, soprattutto le donne, e adottare misure di prevenzione, di assistenza e di supporto specifiche di genere per aiutarle. Il testo sottolinea che la legislazione UE per proteggere le vittime della tratta non è applicata in maniera corretta.	
Il PE chiede un'agenda europea per le zone di montagna	16
Le istituzioni UE dovrebbero accordarsi su una chiara definizione di "zone di montagna", come base per una strategia comunitaria per incanalare gli investimenti in posti di lavoro "verdi", nelle piccole imprese e nell'agricoltura. Lo chiedono i deputati in un progetto di risoluzione non vincolante da discutere lunedì e al voto martedì.	
World Humanitarian Summit: le priorità dei deputati	17
L'aumento delle crisi mondiali, un sistema umanitario debole e i recenti attacchi contro scuole e ospedali saranno tra i temi che i deputati discuteranno martedì con il commissario europeo Christos Stylianides e con il ministro della difesa olandese, Jeanine Hennis-Plasschaert , in rappresentanza della Presidenza del Consiglio , in vista del Vertice umanitario mondiale.	

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/plenary>

Per maggiori informazioni

- [Ordine del giorno della sessione](#)
- [Video in diretta](#)
- [EuroparTV](#)
- [Conferenze stampa i altri eventi](#)
- [Servizio audiovisivo del PE](#)
- [EP Newshub](#)
- [EPRS Plenary podcasts on key issues](#)

Sessioni plenarie

Dublino: il Parlamento discute la proposta di riforma delle norme sul diritto d'asilo

La proposta presentata dalla Commissione il 4 maggio per rivedere le norme di Dublino, che determinano quale Stato dell'Unione è responsabile del trattamento di una domanda di asilo, sarà discussa dal Parlamento e dalla Commissione mercoledì pomeriggio durante la sessione plenaria a Strasburgo.

In una risoluzione votata in aprile, i deputati si sono espressi a favore della sostituzione dei criteri validi per il Paese di primo arrivo con uno schema comune che assicuri agli Stati membri una giusta suddivisione dei richiedenti asilo.

Dibattito: mercoledì 11 maggio

Procedura: dichiarazione della Commissione seguita da dibattito

#asylum #refugees

Per maggiori informazioni

- [Revisione di Dublino: i deputati della commissione LIBE chiedono una riforma ambiziosa e un sistema di asilo centralizzato \(dichiarazione della relatrice Cecilia Wikström e del presidente della commissione LIBE Claude Moraes \(06/04/2016\) \(EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Cecilia Wikström \(ALDE, SE\)](#)
- [Il PE sostiene un sistema di asilo centralizzato dell'UE e norme sulle migrazione \(12/04/2016\)](#)
- [Servizio di ricerca del PE: Verso una riforma del sistema di asilo comune dell'UE \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

In difesa di Schengen: il dibattito in plenaria

Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione discuteranno mercoledì come ripristinare il completo funzionamento dell'area di libero transito di Schengen. Il dibattito si rende necessario a seguito della decisione di alcuni Stati membri che costituiscono il cuore della zona Schengen di reintrodurre controlli alle frontiere o di chiudere temporaneamente i propri confini, in risposta all'arrivo nell'UE di un numero crescente di migranti e richiedenti asilo.

Un gruppo di Stati membri (Austria, Germania, Francia, Belgio, Danimarca e Svezia) ha recentemente comunicato alla Commissione la propria volontà di prolungare i controlli temporanei alle frontiere interne per ulteriori sei mesi. La Commissione ha deciso, mercoledì 4 maggio, di proporre al Consiglio di prolungare tali "controlli proporzionati" alle frontiere interne in Germania, Austria, Svezia, Danimarca e Norvegia (non uno stato membro dell'UE, ma parte dello spazio Schengen) per un periodo massimo di sei mesi (che possono essere ulteriormente rinnovati per un periodo massimo di due anni e per non più di tre volte).

Dibattito: mercoledì 11 maggio

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

hashtag #Schengen

Per maggiori informazioni

- [Servizio di ricerca del PE: Schengen e la gestione delle frontiere esterne dell'UE \(aprile 2016\) \(EN\)](#)
- [Commissione europea: re-introduzione temporanea dei controlli alle frontiere \(aggiornamenti\) \(EN\)](#)
- [I deputati esortano l'UE a superare la paura e le divisioni per preservare Schengen \(02/02/ 2016\)](#)

Sessioni plenarie

Terrorismo: voto finale sui nuovi poteri a Europol

L'agenzia di polizia europea Europol sarà presto in grado di intensificare gli sforzi per combattere il terrorismo, la criminalità informatica e altri reati e rispondere più rapidamente alle minacce, grazie alle nuove regole di governance che saranno votate mercoledì. Con i nuovi poteri arrivano anche forti garanzie sulla protezione dei dati e strumenti di controllo democratico.

Il progetto di regolamento, approvato dal Parlamento e dal Consiglio nel novembre dello scorso anno, potenzierà il mandato di [Europol](#) volto a garantirne la piena operatività nel contrastare l'aumento dei crimini transfrontalieri e le minacce terroristiche. In particolare, sarà più facile per Europol istituire unità specializzate per rispondere immediatamente alle minacce emergenti.

Dibattito: mercoledì 11 maggio

Votazione: mercoledì 11 maggio

Procedura: codecisione, accordo in seconda lettura

Conferenza stampa: mercoledì 11 maggio alle 14.00

Hashtag: #Europol #terrorism #cybercrime

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa sul voto nella commissione libertà civili dopo l'accordo raggiunto con il Consiglio \(30/11/2015 - EN\)](#)
- [Dati personali del relatore Augustín Díaz de Mera \(PPE, ES\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Cina: il PE ribadisce la necessità di proteggere l'industria europea da importazioni oggetto di dumping

Se la Cina non soddisferà i cinque criteri stabiliti dall'UE per qualificarsi come un'economia di mercato, l'Unione dovrebbe continuare a imporre dazi anti-dumping e anti-sovvenzioni sulle importazioni oggetto di dumping dopo il dicembre 2016. Lo dovrebbero chiedere i deputati in un progetto di risoluzione che sarà votato giovedì.

Nel testo si nota tuttavia che anche l'UE deve rispettare le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e riconoscere la Cina come un partner commerciale strategico.

La Commissione europea ha appena concluso una consultazione pubblica sull'impatto del possibile riconoscimento della Cina come un'economia di mercato. I risultati sono in fase di elaborazione e saranno pubblicati nel mese di giugno.

Con questa risoluzione, il Parlamento vuole mandare un segnale per la prossima riunione del Consiglio UE commercio, prevista il 13 maggio.

Contesto: come comportarsi con le importazioni dalla Cina oggetto di dumping dopo dicembre 2016?

Quando la Cina ha aderito all'Organizzazione mondiale del commercio, nel 2001, i membri dell'OMC hanno riconosciuto che non aveva ancora completato la transizione verso lo stato di economia di mercato. La Cina ha pertanto accettato che gli altri membri dell'OMC potessero applicare misure non caratteristiche di un'economia di mercato alle sue esportazioni. In pratica, questo spesso ha significato dazi anti-dumping più elevati.

La Cina sostiene però che, secondo il protocollo di adesione all'OMC del 2001, dovrà essere riconosciuta automaticamente come un'economia di mercato da parte degli altri membri dell'OMC dall'11 dicembre 2016.

Tuttavia, la Cina attualmente soddisfa soltanto uno dei cinque criteri tecnici dell'UE per ottenere il riconoscimento di "economia di mercato". La Cina è soggetta a circa l'80% delle indagini anti-dumping e anti-sovvenzioni dell'UE e, considerata la sua grande capacità di produzione industriale, nel settore vi è una diffusa preoccupazione.

I deputati hanno chiesto in passato [un piano compatibile con OMC](#) e misure di mitigazione per proteggere le imprese dell'UE contro le importazioni cinesi oggetto di dumping, sottolineando il potenziale danno per l'occupazione e l'industria comunitarie. Tuttavia, hanno anche denunciato il rischio di una minaccia di guerra commerciale da parte della Cina, che potrebbe imporre misure di ritorsione contro le imprese dell'UE che operano sul suo territorio.

Dibattito: martedì 10 maggio

Votazione: giovedì 12 maggio

Procedura: dichiarazioni di Consiglio e Commissione seguite da dibattito (con risoluzione)

Hashtag: #China #economy

Sessioni plenarie

Per maggiori informazioni

- Servizio di ricerca del PE: Riconoscere alla Cina lo status di "economia di mercato", un'analisi della normativa dell'Organizzazione mondiale del commercio (EN)
- DG Expo: Il dibattito sul riconoscimento della Cina come economia di mercato si infuoca a un anno dalla decisione (EN)

Sessioni plenarie

Scambio obbligatorio di informazioni fiscali sulle società tra i Paesi UE al voto

Mercoledì, i deputati si esprimeranno sulla proposta della Commissione europea per lo scambio automatico delle dichiarazioni fiscali delle società tra le autorità fiscali nazionali.

Nel progetto di risoluzione, redatto da Dariusz Rosati (PPE, PL), i deputati approvano il piano, che considerano un passo positivo nella lotta contro la pianificazione fiscale aggressiva delle imprese. Il Parlamento chiede che siano aggiunte ulteriori garanzie per consentire alla Commissione l'accesso alle informazioni scambiate, permettendole in tal modo di svolgere il proprio ruolo di "autorità di controllo sugli aiuti di Stato".

I deputati chiederanno probabilmente agli Stati membri anche l'introduzione di sanzioni per le multinazionali che non rispettano gli obblighi di dichiarazione.

Dibattito: mercoledì 11 maggio

Votazione: giovedì 12 maggio

Procedura: consultazione

Hashtag #LuxLeaks #TaxTransparency

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione](#)
- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(26/04/2016\)](#)
- [Dati personali del relatore Dariusz Rosati \(EPP, PL\)](#)
- [Procedura](#)
- [Nota di approfondimento del servizio di ricerca del PE](#)
- [Notizie relative a una tassazione più equa per le imprese](#)

Sessioni plenarie

Grecia: dibattito sui negoziati sul programma di assistenza finanziaria

Il Parlamento discuterà lo stato dei negoziati sul programma di aggiustamento economico greco martedì alle 15 con il vicepresidente della Commissione europea e Commissario per l'euro e il dialogo sociale, Valdis Dombrovskis, e il Commissario per gli affari economici e monetari, Pierre Moscovici. I deputati che compongono il gruppo di lavoro sull'assistenza finanziaria del Parlamento si erano recati recentemente in Grecia per una missione esplorativa.

La Grecia e i suoi creditori stanno cercando di portare a termine la prima revisione dell'attuale programma di aggiustamento economico (il terzo, che prevede assistenza finanziaria alla Grecia fino a un massimo di 86 miliardi per il periodo 2015-2018). Dovranno raggiungere un'intesa sulle riforme necessarie affinché i fondi siano stanziati.

Il Gruppo di lavoro sull'assistenza finanziaria (FAWG)

Il 21 gennaio 2016 la Conferenza dei presidenti del Parlamento europeo ha approvato una serie di misure per rafforzare il controllo parlamentare dei programmi di assistenza finanziaria a livello comunitario. In particolare, le misure concordate includono la creazione di un gruppo di lavoro sull'assistenza finanziaria all'interno della commissione parlamentare per i problemi economici e monetari e alcune missioni esplorative nei Paesi aderenti al programma.

Dibattito: martedì 10 maggio, ore 15

Procedura: dichiarazione della Commissione seguita da dibattito

Hashtag: #Greece

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa a seguito dell'incontro tra il Gruppo di lavoro sull'assistenza finanziaria, il vicepresidente Dombrovskis e il Commissario Moscovici a Strasburgo \(11/04/2016\) \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Etichettatura alimentare: deputati rinnovano la richiesta per l'obbligatorietà del Paese di origine per carne e latte

Nel dibattito di lunedì, i deputati dovrebbero ribadire il loro sostegno all'introduzione obbligatoria del Paese di origine per l'etichettatura di carne e latte. Una risoluzione sarà messa ai voti martedì. Il documento rileva che l'etichettatura obbligatoria, rendendo più trasparente la catena di approvvigionamento alimentare, aiuterebbe a mantenere la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari.

Nel loro progetto, i deputati evidenziano che, secondo un sondaggio Eurobarometro 2013:

- l'84% dei cittadini europei ritiene necessario indicare l'origine del latte,
- l'88% considera tale etichettatura necessaria per la carne (escluse le carni di manzo, suine, ovine, caprine e pollame, che sono già coperte),
- oltre il 90% reputa che tale etichettatura sia importante per gli alimenti trasformati.

Nota per i redattori

Il Parlamento ha votato diverse risoluzioni sull'etichettatura del Paese di origine. Nella sua risoluzione dell'11 febbraio 2015 sulla carne negli alimenti trasformati, ha esortato la Commissione a presentare proposte legislative per rendere obbligatoria l'indicazione dell'origine delle carni negli alimenti trasformati, al fine di garantire una maggiore trasparenza lungo tutta la catena alimentare e una migliore informazione dei consumatori europei. Tuttavia, la Commissione non ha ancora presentato tali proposte, adducendo ai costi per l'industria dell'etichettatura obbligatoria del Paese di origine che i consumatori non sarebbero disposti a pagare.

Dibattito: mercoledì 11 maggio

Votazione: giovedì 12 maggio

Procedura: interrogazione orale alla Commissione (con risoluzione)

Hashtag: #COOL #countryoforigin

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(22.3.2016 - EN\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio ricerca PE: Etichettatura del Paese di origine per la carne degli alimenti trasformati \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Il PE chiede sistema di tracciabilità forte contro l'etichettatura errata del pesce

Un sistema di tracciabilità forte per tutti i prodotti ittici venduti nei ristoranti e nei negozi europei per prevenire i casi di errori di etichettatura. A chiederlo, in una risoluzione da discutere lunedì e al voto martedì, è il Parlamento, che sottolinea come una politica comunitaria rigorosa di etichettatura del pesce aumenterebbe la fiducia dei consumatori e lo sviluppo economico del settore della pesca nell'Unione.

I deputati esprimono preoccupazione riguardo ai risultati di diversi studi, che mostrano errori significativi nell'etichettatura dei prodotti ittici venduti sul mercato europeo, e invitano gli Stati membri a rafforzare i controlli nazionali.

Chiedono inoltre alla Commissione europea di porre rimedio alla confusione causata dagli attuali requisiti di etichettatura nell'UE, in particolare nelle zone gestite dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Infatti, il pesce proveniente dalla Galizia e dal Golfo di Cadice è etichettato come proveniente da "acque portoghesi", sulle etichette dei prodotti pescati al largo del Galles è indicata la dicitura "mare d'Irlanda", mentre il pesce proveniente dalla Bretagna è etichettato come proveniente dal "Golfo di Biscaglia".

Nota per i redattori

Il piano di controllo del 2015 della Commissione europea per valutare la prevalenza sul mercato di pesce bianco etichettato in modo errato mostra, per quanto riguarda le specie oggetto della dichiarazione, un livello di conformità nel 94% dei campioni prelevati. Tuttavia, per alcune specie, i livelli di non conformità si sono presentati molto alti. Il tasso del 6% è considerato relativamente basso rispetto ad altre analisi più ristrette negli Stati membri.

Un recente studio condotto da una Ong ha denunciato casi allarmanti di etichettatura errata del pesce servito nei ristoranti di Bruxelles. Lo studio, basato su test del DNA, rivela che circa un terzo delle etichettature sui pesci esaminati presenta.

Dibattito: lunedì 9 maggio

Votazione: martedì 10 maggio

Procedura: interrogazione orale della Commissione con risoluzione

Per maggiori informazioni

- [Studio della Ong Oceana sulle frodi sui prodotti ittici \(EN\)](#)
- [Principali zone di pesca della FAO \(EN, FR, ES\)](#)
- [Materiale audiovisivo](#)

Sessioni plenarie

Nuovo accordo di pesca UE-Mauritania

Un nuovo accordo di pesca con la Mauritania per un periodo di quattro anni dovrebbe essere approvato martedì dalla Plenaria e permetterebbe alle navi dell'UE la pesca di gamberetti, pesci demersali, tonno e piccoli pesci pelagici nella zona economica esclusiva della Mauritania.

In cambio, l'UE verserebbe alla Mauritania 59.125 milioni di euro l'anno - 55 milioni di euro per i totali ammissibili di cattura e 4,125 milioni per stimolare lo sviluppo sostenibile del settore della pesca in Mauritania.

Questo nuovo protocollo di pesca è stato firmato il 10 luglio 2015 dopo la scadenza di quello precedente (2012-2014) e applicato da allora a titolo provvisorio. La maggior parte delle navi UE operanti nelle acque della Mauritania sono spagnole, italiane, portoghesi, francesi, tedesche, lettoni, lituane, olandesi, polacche, inglesi o irlandesi.

Nota per i redattori

Il Parlamento ha votato una risoluzione il 12 aprile sulla dimensione esterna della politica comune della pesca (PCP), dove si afferma che l'accordo di pesca comunitario con la Mauritania dovrebbe servire da modello di trasparenza e di applicazione. I deputati hanno suggerito che le disposizioni sulla trasparenza dell'ultimo protocollo con la Mauritania, che si impegna a pubblicare tutti gli accordi con Stati o enti privati che concedono alle navi straniere l'accesso alla propria zona economica esclusiva (ZEE), devono essere inclusi in tutti gli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS).

Dibattito: lunedì 9 maggio

Votazione: martedì 10 maggio

Procedura: consenso

Hashtag: #Mauritania #fisheries

Per maggiori informazioni

- [Progetto di relazione sull'accordo di partenariato nel settore della pesca con la Mauritania](#)
- [Dati personali del relatore Gabriel Mato \(PPE, ES\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Pagina web della Commissione sulla Mauritania \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Nuove norme per attirare nell'UE studenti, ricercatori e tirocinanti non comunitari

Sono pronte per il voto finale le nuove norme per attrarre nell'Unione europea studenti, ricercatori e tirocinanti da Paesi terzi e migliorare le condizioni per i ragazzi "au pair".

Le nuove norme, che dovrebbero essere approvate mercoledì, renderanno più semplice e attrattivo per gli studenti e i ricercatori provenienti da Paesi terzi studiare o fare ricerca nelle università dell'Unione europea. Il nuovo regolamento, concordato in via informale dal Parlamento e dal Consiglio lo scorso novembre, contiene inoltre disposizioni volte a chiarire e a migliorare le condizioni per i tirocinanti, i volontari, gli alunni e i ragazzi alla pari extra-UE e a facilitare gli scambi culturali.

Dibattito: mercoledì 11 maggio

Votazione: mercoledì 11 maggio

Procedura: co-decisione, accordo in seconda lettura

Conferenza stampa: mercoledì 11 maggio ore 14.30

Per maggiori informazioni

- [Comunicato stampa sull'accordo raggiunto con il Consiglio \(17/11/2015\) \(EN\)](#)
- [Dati personali della relatrice Cecilia Wikström \(ALDE, SE\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)

Sessioni plenarie

Traffico di esseri umani: necessarie misure specifiche per proteggere le donne

Nel progetto di risoluzione che sarà votato giovedì, i deputati affermano che gli Stati membri dovrebbero impegnarsi maggiormente per proteggere le vittime della tratta di esseri umani, soprattutto le donne, e adottare misure di prevenzione, di assistenza e di supporto specifiche di genere per aiutarle. Il testo sottolinea che la legislazione UE per proteggere le vittime della tratta non è applicata in maniera corretta.

La risoluzione redatta da Catherine Bearder (ALDE, UK) ricorda che le donne e i bambini sono particolarmente vulnerabili per diventare le vittime delle bande per la tratta di esseri umani. I bambini devono essere registrati al loro arrivo e inclusi nei sistemi di protezione. Secondo Europol, nel 2015 circa 10.000 minori non accompagnati sono scomparsi dal loro arrivo in Europa.

Nota per i redattori

Tra il 2010 e il 2012 nell'UE si sono registrate oltre 30.000 vittime di tratta di esseri umani, di cui l'80% sono donne. I bambini costituiscono circa il 16% delle vittime registrate e le ragazze il 13%. Le donne e le ragazze insieme costituiscono fino al 95% di vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, mentre la maggior parte delle vittime registrate per sfruttamento a fini lavorativi è di sesso maschile (71%).

Il 70% delle vittime identificate e il 70% dei sospetti trafficanti nell'UE sono cittadini comunitari e le vittime più segnalate per sfruttamento sessuale sono cittadini comunitari di sesso femminile provenienti dall'Europa centrale e orientale.

Secondo l'OIL, l'utile della tratta di esseri umani è stimato a circa 150 miliardi di dollari all'anno.

Dibattito: giovedì 12 aprile

Votazione: giovedì 12 aprile

Procedura: risoluzione non vincolante

Hashtag: #humantrafficking

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione sulla prevenzione e sulla repressione della tratta degli esseri umani e sulla protezione delle vittime in una prospettiva di genere](#)
- [Dati personali della relatrice Catherine Bearder \(ALDE,UK\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Direttiva 2011/36/EU concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime](#)

Sessioni plenarie

- [Studio dell'OIL - Utili e povertà: L'economia del lavoro forzato \(EN\)](#)
- [Eurostat: Traffico di esseri umani \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

Il PE chiede un'agenda europea per le zone di montagna

Le istituzioni UE dovrebbero accordarsi su una chiara definizione di "zone di montagna", come base per una strategia comunitaria per incanalare gli investimenti in posti di lavoro "verdi", nelle piccole imprese e nell'agricoltura. Lo chiedono i deputati in un progetto di risoluzione non vincolante da discutere lunedì e al voto martedì.

I deputati invitano la Commissione europea a presentare una definizione soddisfacente di "zone di montagna" per sviluppare una politica di coesione regionale. Il Parlamento sostiene che le zone di montagna richiedano un sostegno supplementare per superare alcune sfide specifiche condivise, come il cambiamento climatico, un'offerta occupazionale annuale piuttosto che solamente stagionale, la promozione dello sviluppo economico, nonché la prevenzione e la gestione dei disastri naturali e la protezione dell'ambiente.

Dibattito: lunedì 9 maggio

Votazione: martedì 10 maggio

Procedura: risoluzione non legislativa

Hashtag: #cohesionpolicy

Per maggiori informazioni

- [Progetto di risoluzione sulla coesione politica nelle zone di montagna dell'UE](#)
- [Dati personali della relatrice Iliana Iotova \(S&D, BG\)](#)
- [Procedura \(EN/FR\)](#)
- [Servizio ricerca del PE - La coesione nelle zone di montagna dell'UE \(EN\)](#)

Sessioni plenarie

World Humanitarian Summit: le priorità dei deputati

L'aumento delle crisi mondiali, un sistema umanitario debole e i recenti attacchi contro scuole e ospedali saranno tra i temi che i deputati discuteranno martedì con il commissario europeo Christos Stylianides e con il ministro della difesa olandese, Jeanine Hennis-Plasschaert, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio, in vista del Vertice umanitario mondiale.

I deputati dovrebbero invitare l'UE e i suoi Stati membri a svolgere un ruolo di primo piano al Vertice e a usare la loro influenza per prevenire i conflitti e assicurare i criminali di guerra alla giustizia.

Il primo Vertice umanitario mondiale, indetto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, si svolgerà a Istanbul il 23 e 24 maggio. Il capo delle Nazioni Unite ha delineato [cinque responsabilità fondamentali per la comunità internazionale](#) e auspica che i leader si impegnino per una migliore leadership politica, la protezione dei civili, e per risolvere le problematiche alla radice dei conflitti. L'UE e i suoi Stati membri stanno portando donatori di aiuti umanitari. Lo scorso dicembre, i deputati avevano approvato un elenco di raccomandazioni per il Vertice di maggio.

Dibattito: martedì 10 maggio

Procedura: dichiarazioni di Consiglio e Commissione seguite da dibattito

Hashtag: #ShareHumanity

Per maggiori informazioni

- [Risoluzione del PE sui preparativi per il vertice umanitario mondiale: sfide e opportunità dell'assistenza \(16 dicembre 2015\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - AMENTO - Verso il vertice umanitario mondiale: un partenariato globale per un'azione umanitaria efficace e basata sui principi \(02.09.2015\)](#)
- [Pagina web del Vertice umanitario mondiale](#)
- [Il primo Vertice umanitario mondiale deve inaugurare una nuova era di solidarietà globale - Briefing dal Segretario generale delle Nazioni \(04.04.2016 - EN\)](#)
- [Servizio ricerca del PE - L'aiuto umanitario e l'Unione europea \(EN\)](#)